



**Area Urbanistica e Attività
Produttive**

Via Grimandi 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051 6502111
Fax 051 731598
www.comune.anzoladelleemilia.bo.it
comune@anzola.provincia.bologna.it
cod. amm. ANZOLAEM

Tel. 051 6502159
edprivata@anzola.provincia.bo.it

Il nuovo Piano Urbano del Traffico

Ecco le linee che ridisegnano la mobilità Anzolese.

Obiettivi strategici del P.U.T sono:

- miglioramento della rete viaria attraverso la risoluzione dello stato di congestione dei nodi critici e la gestione della sosta;
- miglioramento della sicurezza per i pedoni e ciclisti (utenti deboli delle strade) attraverso una riorganizzazione degli spazi e dei percorsi ciclo-pedonali con proposte di nuovi percorsi ciclopedonali e ricuciture dei percorsi esistenti;
- miglioramento della qualità ambientale attraverso una riclassificazione della rete viaria nell'ottica di indirizzo del traffico pesante su percorsi adibiti con conseguente allontanamento dai centri di Anzola capoluogo e frazione di Lavino.

La riclassificazione delle strade è significativa della funzione che le varie strade del territorio anzolese (sette tipologie che vanno dalle strade di scorrimento, interquartiere primarie e complementari, a quelle di quartiere, di distribuzione locale e alle strade locali) andranno a svolgere nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e delle Direttive Tecniche vigenti in materia. A seguire gli adeguamenti leggeri (segnaletica), medi (geometria della circolazione e disciplina della sosta) e pesanti (canalizzazioni, semaforizzazioni, modifiche della sezione stradale, modifiche ai tracciati delle linee di trasporto pubblico).

Il PUT, sebbene non entri nella progettazione specifica delle infrastrutture per la mobilità, propone alcuni interventi sulla rete viaria aventi la finalità di migliorare il livello di servizio della stessa per eliminare i punti di conflitto alla base delle criticità rilevate.

In sintesi sono previsti i seguenti interventi specifici:

- Riassetto, tramite una rotatoria di grande diametro, del nodo intersezione fra la tangenziale e la via Emilia ovest (Cà d'oro) ; la rotatoria, prevista dopo numerosi incontri con gli Uffici ANAS, della Provincia di Bologna e del Comune di Crespellano, consentirà facilmente la prosecuzione della nuova sussidiaria alla via Emilia programmata dal PTCP



verso ovest, per connettersi con la strada provinciale SP2 di collegamento del nuovo casello autostradale della Muffa (Pragatto) con San Giovanni in Persiceto e la viabilità di pianura;

- Riassetto della viabilità nella zona artigianale di via Masi/via Di Vittorio che, con l'entrata in funzione della nuova rotatoria vie Emilia/Di Vittorio, fornisce una maggiore protezione al nucleo residenziale esistente in via Masi; ed in sintonia con la rotatoria vie Santi/Di Vittorio, al servizio della zona artigianale, permette la connessione diretta del traffico artigianale con il nuovo svincolo sulla tangenziale aperto recentemente;
- Riassetto dell'intersezione vie Emilia/Malcantone/Guido Rossa a Lavino di Mezzo a seguito dell'entrata in funzione della rotatoria (in corso di costruzione); il completamento della viabilità in zona est del territorio sarà completo quando saranno terminati i lavori di realizzazione della rotonda tra le vie Emilia/Rigosa/del Vivaio, che dovrà risolvere l'annoso problema della congestione del traffico e delle code nella frazione di Lavino;
- Ipotesi di un collegamento viario tra Lavino e il territorio di Zola Predosa, in alternativa alla via Matteotti che presenta i ben noti problemi di sezione ridotta, congestione e difficoltà di connessione con la via Emilia a causa del ponte sul Lavino; l'ipotesi sarà da valutare meglio a seguito della verifica degli effetti positivi della rotatoria vie Rigosa/Emilia;
- Riassetto dell'intersezione via Magenta/via Persicetana con previsione di corsie dedicate di decelerazione, accelerazione e di accumulo, per chi deve svoltare da o per via Magenta;
- Riassetto della viabilità nel Centro di Anzola con vari interventi nel Centro Storico (risistemazione della via Emilia da via Goldoni a via Micelli), in piazza 4 Novembre (inversione del senso di circolazione), in via Carpanelli/Rumpianesi, in via Chiarini per migliorare l'accesso veicolare e pedonale al polo scolastico, attraversamenti pedonali rialzati con funzione di dissuasori di velocità;
- Predisposizione di percorsi protetti Casa-Scuola e istituzione di una prima Zona 30 in via XX Aprile.

A seguire e non secondi per il miglioramento della sicurezza e della qualità urbana sono previsti:

- Proposta di piste ciclabili per nuovi 4,4 km: il territorio comunale si doterà di quasi 20 km di rete ciclabile; sarà favorito il raggiungimento delle zone artigianali e la stazione ferroviaria; sarà ricucito l'assetto delle piste ciclabili del capoluogo; è prevista anche una pista ciclabile che, percorrendo l'argine del Samoggia, collegherà Ponte Samoggia con la Chiesa dell'Abbadia;
- Interventi sulla rete dei percorsi pedonali in sede propria, con rialzamenti delle carreggiate stradali attraversate, illuminazioni dedicate (specialmente in prossimità degli incroci); vari interventi di protezione dei pedoni nelle strade prive di marciapiedi rialzati, e particolare attenzione alla messa in sicurezza dei percorsi scuola-abitazione;
- Riassetto della piazza di Lavino a nord della via Emilia concentrando in via Alighieri la connessione con la via Emilia; è prevista una nuova sistemazione della piazza con arredo urbano tra le vie Alighieri e De Rosa, con dotazione di parcheggi serviti direttamente dalla via Emilia, aiuole verdi con alberature e pavimentazioni esteticamente adatte alle zone pedonali;
- Rifasatura dell'impianto semaforico di Lavino per migliorare il livello del servizio, in particolare per i residenti che devono immettersi nella via Emilia.



Dopo essere stato adottato il Piano in Consiglio Comunale, sarà pubblicato per 30 giorni e nei successivi 30 giorni i cittadini, le associazioni, gli operatori economici e tutti coloro che vorranno dare un apporto al progetto, potranno presentare osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione finale.

Al termine di questo percorso partirà la sua attuazione.